

A5: Mozione a sostegno del referendum EFAS

Proposta del Comitato esecutivo di JUSO Svizzera per l'Assemblea generale annuale del 17 e 18 febbraio 2024 a Berna-Bümpliz

JUSO Svizzera sostiene il referendum contro la "Proposta di finanziamento standardizzato delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie" (EFAS) del VPOD. Non accetta una quota collettiva.

Motivazione: *Nella sessione autunnale del 2023, il Parlamento ha approvato il progetto di legge sul finanziamento uniforme dei servizi ambulatoriali e ospedalieri, noto in breve come EFAS. Il disegno di legge apporta diverse modifiche alla Legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) ed è già in discussione da 14 anni. Come suggerisce il nome, l'obiettivo è quello di uniformare la formula di finanziamento dei servizi ambulatoriali e ospedalieri. Attualmente, i servizi ambulatoriali e ospedalieri sono finanziati in modo diverso nell'ambito dell'assicurazione sanitaria obbligatoria (OKP).*

Attualmente i cantoni coprono il 55% dei servizi ospedalieri e le compagnie di assicurazione sanitaria il 45%. Nel caso dei trattamenti ambulatoriali, il 100% dei costi è coperto dalle compagnie di assicurazione sanitaria e quindi dai pagatori dei premi. Poiché i servizi di ricovero sono solitamente più costosi di quelli ambulatoriali, si sta verificando un passaggio dai servizi di ricovero a quelli ambulatoriali al fine di ridurre i costi sanitari. Da una prospettiva di sinistra, questo non è necessariamente un male, a patto che questo spostamento non vada a scapito dei pazienti o del personale.

L'aspetto positivo: il rallentamento del finanziamento strisciante attraverso i premi

Tuttavia, poiché attualmente ogni prestazione ambulatoriale è interamente a carico degli assicuratori malattia, questo spostamento continuo comporta un costante passaggio dal finanziamento pubblico a quello basato sui premi, che a sua volta comporta un onere aggiuntivo per i pagatori dei premi. L'EFAS arresterebbe questa tendenza, in quanto i Cantoni e gli assicuratori sanitari contribuirebbero in egual misura al finanziamento delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie (i Cantoni almeno per il 26,9% e gli assicuratori sanitari al massimo per il 73,1%). In questo senso, l'EFAS potrebbe quindi comportare una riduzione dei premi per le persone.

A causa dei miliardi per l'assistenza a lungo termine finanziati dai premi in futuro?

Tuttavia, gli svantaggi che la modifica della legge potrebbe comportare sono superiori ai vantaggi. Uno di questi punti è che anche l'assistenza a lungo termine (cioè le case di riposo e di cura e lo Spitex) è stata inclusa nella nuova formula di finanziamento. Finora, in questo settore, c'era un tetto massimo ai contributi dell'assicurazione sanitaria. Attualmente pagano solo 23 franchi al giorno per l'assistenza a lungo termine. Il resto dei costi sostenuti è a carico del settore pubblico. Con l'EFAS, questo tetto sarà eliminato, il che significa che in futuro i Cantoni dovranno pagare meno e le casse malattia di più per l'assistenza a lungo termine. In questo senso, l'EFAS comporta quindi un aumento dell'onere dei premi, che non solo annullerebbe gli effetti positivi (menzionati sopra), ma nel peggiore dei casi li metterebbe addirittura in ombra. Perché in una società che invecchia

Si può ipotizzare che i costi nell'area dell'assistenza a lungo termine aumenteranno più rapidamente dei restanti costi del sistema sanitario.

11 miliardi di euro gestiti dalle casse malattia?

Un altro punto è il "finanziamento da un'unica fonte", perché questo non significa altro che le casse malattia gestirebbero anche i fondi sanitari pubblici. Con l'EFAS, in futuro saranno loro a determinare oltre 11 miliardi di denaro dei contribuenti e quindi anche chi riceverà i soldi per i servizi e le operazioni di assistenza.

Per compensare questa situazione, i Cantoni, insieme alle casse malati e all'UFSP, devono ottenere un seggio nella nuova istituzione che stabilisce le tariffe. In questo modo i Cantoni avrebbero più influenza in questo settore, ma le casse malattia otterrebbero comunque un enorme potere nel sistema sanitario con l'EFAS.

Conclusione: piccolo potenziale, grandi rischi!

Questa nuova economizzazione del sistema sanitario sarebbe disastrosa, poiché le conseguenze previste sono che l'orientamento al profitto continuerà a crescere e i cantoni continueranno a tagliare i costi. L'imminente spostamento dei costi dai cantoni alle casse malattia porterà a un aumento dei premi assicurativi, che a sua volta aumenterà ulteriormente la pressione sui costi della sanità. C'è quindi il rischio che l'EFAS porti in ultima analisi a un aumento dei premi e a una riduzione dei servizi sanitari di qualità, oltre che a un ulteriore inasprimento delle già scarse condizioni di lavoro delle professioni sanitarie. Questo rischio è sproporzionato rispetto ai potenziali miglioramenti della proposta.

Dichiarazione della direzione: accettare